Venerdì 1 Marzo 1907

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 52

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 25
In Cronaca. . . . . »
In quarta pagina. . . . . »
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

VERSO IL DISARMO!

Ho qui dinanzi, sul mio tavolo, le prove migliori, le più sicure, le più eloquenti della sincerità con cui le nazioni maggiori del mondo si apprestano alla pacifica conferenza dell'Aja. Vi è assai bene rappresentata la Germania, la quale occupa il primissimo posto in questo idilliaco desiderio di pace che allieta la credula anima nostra.

Nel 1906, il pacifico impero tedesco avea stanziati, nel suo bilancio, ordinario, 621 milioni di marchi per l'esercito e 113 per la marina. Nel 1907, nell'anno della conferenza e del disarmo, quasi in omaggio alle civili idee che prevarranno all'Aja, tali oneri sono portati rispettivamente a 633 e a 121 milioni di marchi. Un aumento, dunque, di 25 milioni nel bilancio ordinario della guerra! Non troppo, è vero: ma l'enumerazione non è finita, chè altri pacifici propositi noi troviamo nelle teutoniche cifre finanziarie.

La Germania ha altri bilanci, e, per fortuna di tutti, altre eloquenti tendenze di fraternità universale. Nel bilancio transitorio del 1906 trovo 188 milioni per la preparazione alla guerra, ma ne trovo 221 nel 1907. In un terzo bilancio, quello straordinario, mi accorgo che le spese per la marina e l'esercito sono preventivate in 109 milioni, con un aumento di 20 rispetto a quelle dell'anno prima. Sono, in tutto, nel 1907, settantotto milioni in più che si dedicheranno all'acquisto di granate, shrapnels, affusti a deformazione, sottomarini, ecc.: tutti splendidi, persuasivi argomenti da far prevalere nelle malinconiche discussioni dell'Aja. Dunque, nessun dubbio che la Germania si prepari al disarmo.

L'Austria-Ungheria, l'altra nostra alleata, non è meno animata da impaziente desiderio di pace. Il suo bilancio comune continua ad esser quasi tutto dedito alla guerra. Ma ciò non basta: nel 1907, altri 30 milioni di corone saranno spesi per la trasformazione dell'artiglieria campale, ed ancora 30 milioni si iscriveranno nel prossimo bilancio, allo scopo di compiere, sollecitamente e bene, la pacifica riforma. Per la marina si spenderanno 19 milioni in più dell'anno precedente. Anche qui, dunque, un incontenuto desiderio di pace, una tranquillità, un candore che ben fanno sperare dell'avvenire.

Anche l'Italia, il terzo socio della compagnia, si avvia rapida alla tranquillità più mansueta. Il buon Viganò domanda qualche centinaio di milioni in più, per trasformare e rendere ben altrimenti utili i consueti arnesi di pace: i cannoni e le fortezze. Però l'Italia, è bene riconoscerlo, si manifesta più sincera degli altri, più volonterosa e forse anche più audace nell'attuazione del disarmo universale. Ha cresciuto, è vero, il suo bilancio di guerra, ma ha abolito l'elmo e le cordelline ai suoi generali. Quale miglior prova del suo buonvolere, della sua abnegazione? Non è questo l'avviamento al disarmo? Chi mai potrà contendere all'Italia il primato nell'umanitaria abolizione?

Dunque la triplice è concorde nella via da seguire. Il principio del disarmo compose il dissidio sorto ad Algesiras: le tre nazioni si avanzano agitando, con ritmico moto, un verde ramo d'olivo.

La Francia non è meno delle altre pacifica. Nel 1907, spenderà 1092 milioni per prepararsi alla guerra; e spenderebbe di più se il bilancio lo consentisse; se Maurizio Rouvier e Pietro Merlou, se Raimondo Poincaré e Giuseppe Caillaux non si fossero trovati ostinatamente alle prese col deficit finanziario. Al successo del disarmo nella vicina Repubblica avran certo lavorato Millerand e Viviani, che han portato al Governo il proprio programma collettivista e fermissimi propositi, di fraternità internazionale.

L'Inghilterra è, ancor più delle altre, volonterosa e sincera. La *Dreadnought*, colle sue turbine e coi suoi cannoni, non è un formidabile strumento di guerra, ma un utile arnese di pace, una buona promessa di disarmo.

Le rinnovate ostilità contro l'escavazione del *tunnel* sotto la Manica dinotano uno stato d'animo alieno da conflitti internazionali. L'Inghilterra desidera la pace, ma non vuole che alcuna invisibile arteria, salda come la sua fortuna e sicura come la sua forza, la unisca alle nazioni continentali, da lei perdutamente amate. Non è questa un'altra prova di previsioni pacifiche e di tranquilli propositi?

Fu detto che le avversioni al *tunnel* sotto la Manica derivassero da volgare pregiudizio di popolo più che da ragionata volontà di classi dirigenti. Sarà. Ma, intanto, ciò basterebbe a provare che l'anima del popolo non è matura per la pace, e che anzi di essa diffida. Anche lord Beresford, il più illustre ammiraglio inglese, il quale in uno scritto famoso nella *North American Review* dimostrò di comprendere tutti i problemi dell'età nostra, pare che si avvicini alla concezione pacifista del popolo britannico. Egli si rifiuta di prendere il comando della flotta della Manica, che pure è la più potente del mondo, perchè non la crede adeguata ai pericoli di domani. Le previsioni di lord Beresford sono per la guerra prossima, per la guerra più sterminatrice delle altre. Con questi propositi l'Inghilterra va all'Aja.

Più dolci sensazioni di diffusa concordia si hanno volgendo lo sguardo al di là dell'Atlantico. La grande Repubblica americana è tutta assorbita dalla pacifica espansione delle sue fabbriche e dei suoi commerci. Il lavoro delle officine ha fugato ogni istinto di rappresaglia ed ogni ambizione conquistatrice. La guerra di Cuba è ormai un raccapricciante ricordo lontano, è un errore non espiato ma che pesa ancora sulla tenera coscienza di quel pacifico popolo. Roosevelt, ponendo fine alla guerra di Manciuria si trovò all'unisono coi sentimenti che ora prevalgono in quel fortunato paese. E che tali sentimenti abbiano carattere continuativo è dimostrato dall'incessante elevarsi delle spese militari. Il bilancio federale per il 1907-908, porta un aumento di 7,653,000 dollari all'esercito, ed uno di 16,003,000 alla Marina. Si tratta, in complesso, di 118 milioni di lire nostre che si spenderanno in più, e gli aumenti sono stati decisi proprio nell'anno in cui dall'Aja s'irradierà tanta serena luce di pace. Nuove corazzate baceranno le terse onde dell'Atlantico e del Pacifico; nuovi cannoni si dissemineranno lungo le due coste della Confederazione, disposti sempre a salutare, con alte salve di gioia, i solidali precetti di concordia sanciti in Olanda.

Che cosa potran fare all'Aja i venerandi apostoli della pace universale? Riconosceranno, forse, che il disarmo si trova in via di attuazione e che sarà bene non disturbare le spontanee inclinazioni di tutti gli Stati, dal più feudali ai più democratici! Il professor Martens, che si affanna di corsa per l'Europa, dirà del suo sire, il quale non volle Liao-Yang ed evitò Mukden in omaggio alla prima conferenza dell'Aja, da lui solo voluta, da lui solo proposta.

E pure gli altri delegati, più o meno autorevolmente, potran portare le prove tangibili degli onesti propositi loro. Potranno presentare i bilanci passati o presenti, anche quelli dell'avvenire prossimo, i quali parlano un solo, semplice, coerente linguaggio di guerra.

L. F.-R.

Camera dei Deputati

(Seduta del 28 febbraio 1907)

Presiede Marcora

L'insegnamento industriale e commerciale in Italia

Borciani parla lungamente del progetto di legge sull'abolizione della revisione biennale dei redditi di ricchezza mobile di categoria B e C possedute dai contribuenti privati.

Parlano in seguito *Massimini* min. delle finanze e *Carcano* presidente della Giunta. Il disegno di legge è approvato.

S'imprende quindi la discussione del disegno di legge per l'insegnamento industriale e commerciale.

Battelli lamenta la generale mancanza di operai abili nei lavori delle industrie, mancanza che è conseguenza necessaria dell'insegnamento troppo teorico che si impartisce nelle nostre scuole industriali. Rileva infatti che nelle grandi officine tutti i capitecnici o sono stranieri o allievi di scuole straniere, onde invita il Governo a togliere di mezzo questa cagione della inferiorità industriale dell'Italia, modificando i programmi e gli ordinamenti delle scuole a cominciare da quelle elementari. Si compiace che il disegno di legge muova un primo passo. Su questa via raccomanda però che si accordino alle scuole tecniche industriali più larghi mezzi di insegnamento.

Dopo brevi discorsi di *Giacomo Ferri* e del min. *Cocco-Ortu* il presidente pone a partito un ordine del giorno in cui si invita il governo ad accordare maggiori fondi all'insegnamento professionale ed agricolo.

L'ordine del giorno è approvato e la seduta è tolta.

IL COLLEGIO DI SCHIO

Il collegio elettorale di Schio (Vicenza) rimasto vacante per la morte dell'on. Toaldi è stato convocato per il 24 marzo. Occorrendo la votazione di ballottaggio avrà luogo il 31 dello stesso mese.

Il Governatore di una città siberiana ucciso a colpi di rivoltella

Il comandante della città di Crasnoiarsk (Siberia) fu ucciso con due colpi di rivoltella durante una passeggiata in una via. L'autore dell'attentato è fuggito.

Il problema anticlericale

Filippo Turati, nell'ultimo numero della *Critica sociale*, così ne pone, colla consueta profonda chiaroveggenza, i termini che debbono essere meditati da chiunque ritenga che i Comizi e i cortei sono bensì utili ma non bastano — e si risolverebbero in vane parate se non dovesse tener loro dietro un'azione seria e diuturna per la conquista degli animi.

La dimostrazione del 17 febbraio fu una sveglia superba. Ora è giorno fatto: lavoriamo.

Ecco la parola di Turati:

L'anticlericalismo moderno non può essere guerra di persone o guerra di caste: l'anatema all'eretico — per quanto rovesciato — non può essere la sua divisa. Lo spirito religioso esce dalla chiesastica e permea, di necessità, tutta quanta la vita. «Religione, cosa privata» se non sia una formula politica, laddove esiste veramente religione di Stato, o piccolo espediente transitorio di pedagogia propagandistica, è un equivoco e un controsenso. Il prete intanto è formidabile, o lo è sopratutto dalla e nella Chiesa, in quanto ha con sè un diffusa mentalità religiosa che egli crede e che lo sorregge; in quanto egli, e l'istituto onde è parte, sopperiscono a bisogni di masse tuttavia sentiti, cui la società civile non soccorre abbastanza; in quanto, infine, la sua azione si lega con determinati interessi, li soffolce, soffulta, si protende, direttamente o indirettamente, nei più delicati organismi della società e dello Stato. Il trionfo nostro sul prete si avrà allora solo, che lo avremo reso del tutto parassita ed inutile; ed egli sarà nella Chiesa — ma solo: uscirà dalla Chiesa — ma senza seguito di fedeli e di fedi.

Il problema anticlericale è quindi vuoto, e delusorie ne saranno le soluzioni sperate, se non si affrontino con essi tutti i maggiori problemi della vita e dello Stato moderno. Il problema religioso anzitutto, che di quel primo è come l'anima, e che più non bastano a sopprimere, al lume della critica moderna, nè il riso di Voltaire, nè le formule tanto superate del materialismo vecchio stile. Indi il problema non soltanto scolastico, ma della coltura popolare. La stessa «scuola laica», se si intenda come semplice soppressione del catechismo affidato ai maestri, è poco più di una parola, e la vogliono i preti più moderni e più colti nell'interesse religioso; e porremo ad ogni insegnante un carabiniere alle costole per vietargli, se crede, di nominare il suo dio? La scuola laica non è nulla se laico non è pure il cervello dell'educatore: la questione si trasferisce dalle Elementari alle Normali e da queste alle famiglie e all'ambiente. Questione di coltura, dunque. E che significherebbe la stessa avocazione della scuola allo Stato, se lo Stato, come in Belgio, si facesse esso stesso decisamente clericale?

Il problema è sopratutto economico. Chi pensi al profitto che traggono le nostre industrie lombarde dalla complicità della fede nel preparare le docili alunne dei sonanti telai; alla introduzione sempre più alacre delle suore negli opifici, ove la legge ferrea dei salari cerca nell'acqua benedetta una tempera nuova e più salda; non gli sarà difficile intendere come il problema si allarghi, e solo da un indirizzo di governo largo e sicuro, da un rinnovamento della coscienza nazionale, possa gradatamente sperare soluzione.

Filippo Turati

Le nozze d'argento del "Guerrin Meschino"

Un'eletta schiera di giornalisti, letterati ed amici festeggiò ieri sera a Milano con un banchetto di 260 coperti al Cova, il grigio-biondo direttore del *Guerrin Meschino*, solennizzando così il primo quarto di secolo del brioso e fortunato giornale milanese. Il comitato all'uopo costituito, a nome degli aderenti, ha fatto consegna a Francesco Pozzi di una grande medaglia d'oro.

Al Pozzi pervennero in giornata migliaia di attestazioni di simpatia.

Una vittoria degli ascari italiani nello Zanzibar

Un telegramma annuncia che avendo una delle tribù di Bimao presso Danane, rimasta sempre ostile agli italiani, assunto un atteggiamento minaccioso ed iniziata una propaganda di rivolta presso le altre tribù, il comandante Cerrina mandò un corpo di ascari per arrestare il movimento.

I ribelli attaccarono la nostra truppa *nella notte del 10 febbraio e furono* respinti con perdite accertate superiori a 200 morti. Della spedizione italiana, rimase ucciso un ascaro e 24 furono feriti. Il tenente Gustavo Pesenti fu lievemente ferito.

I ribelli iniziarono pratiche per la sottomissione.

La difesa gratuita dei poveri

La sottocommissione che esamina il progetto dell'on. Gallo sul gratuito patrocinio è stata concorde nel riconoscere che la difesa gratuita dei poveri debba essere *disciplinata* e *ordinata* su basi e non distratta dall'attività dei *professionisti, ai quali è stata* sempre affidata.

La nomina degli avvocati dei poveri dovrebbe essere conferita nelle varie sedi giudiziarie ad un numero limitato di professionisti che troverebbero in essa non tanto una *fonte di lucro*, quanto un'utile palestra.

Ci permettiamo tuttavia di esprimere la speranza che la sottocommissione, più che *l'utile palestra* per *professionisti inesperti*, *abbia di mira* il vero e unico interesse del povero, acciocchè la difesa onoraria non avesse a risolversi in un male peggiore di quello lamentato ora colle disposizioni attualmente vigenti.

LE DONNE contro il voto.... alle donne!

La causa delle suffragiste inglesi ha ricevuto un colpo formidabile.

E' sorta in Inghilterra un'agitazione *femminile contro di esse, la quale* si è manifestata apertamente con una petizione di 30,000 firme che sarà presentata quanto prima alla Presidenza del Consiglio.

Finora le bellicose gesta delle suffragiste erano state accolte in silenzio dalle migliaia di donne che vivono nelle gioie del focolare domestico. Ora però esse si sono organizzate, e la loro segretaria ha dichiarato ad un giornalista che il loro numero è grandissimo.

Il testo della dichiarazione che ogni nuova aderente al movimento antisuffragista deve firmare, è del seguente tenore: «Noi sottoscritte, apprezzando pienamente l'importanza e il valore della donna nella vita nazionale, specialmente per ciò che si attiene all'*educazione e alla beneficenza, protestiamo* contro la concessione del suffragio parlamentare alle donne, perchè crediamo che esso diminuirebbe anzichè aumentare, la nostra influenza nella vita sociale».

La separazione della chiesa inglese dallo Stato

Everett presentò ieri alla Camera dei Comuni una mozione dichiarante essere opportuno, nell'interesse della religione e della nazione, di togliere alla chiesa in Inghilterra e nel paese di *Galles il carattere nazionale.*

Il ministro dell'istruzione dichiarò di non vedere alcuna giustificazione perchè si mantenga la chiesa nazionale e lascia la soluzione alla Camera. Il Governo non vuole prendere alcuna responsabilità a tale proposito.

Si approva con 108 voti contro 90 la mozione di Everett.

La mozione di Everett *dichiara* che nell'interesse della religione e della ragione è augurabile la separazione della chiesa dallo Stato in Inghilterra e nel Paese di Galles.

LA PENA DI MORTE IN FRANCIA

Ieri la Corte d'assise di Parigi ha condannato a morte un certo Giorgio Amiot, che nel *settembre scorso* strangolò nella propria casa una certa signora Lucas e rubò poi 1,700 lire in gioielli.

Avendo la giuria pronunciato un verdetto di colpabilità per assassinio seguito da furto, senza circostanze attenuanti, la condanna non poteva essere che di morte.

CANTANTI CONTRO RE

Il *Journal* ha da Madrid: Si annuncia la ripresa del famoso processo dei discendenti della celebre cantante Elena Sanze contro la famiglia reale di Spagna.

Essi intentano una causa contro gli eredi di Alfonso XII, padre del Re attuale, per l'esecuzione di una clausola inserita nel testamento. Alfonso XII, a quanto sembra, in un codicillo particolare aveva istituita una pensione vitalizia in favore dell'artista, ed espresso il desiderio che questa pensione fosse riversibile sulla testa dei minorenni di lei, fino al raggiungimento della maggiore età.

Già due anni or sono vi furono serie difficoltà, fra gli esecutori testamentari del Re, e i discendenti della Sanze, ma allora l'affare si accomodò all'amichevole. Non sembra che sia la stessa cosa oggi, e il dibattimento prende una piega più seria e desta il più grande interesse.

Vedi note e notizie in terza pagina

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 1 marzo, S. Albino.

Effemeride storica

Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo

(Vedi effemeridi precedenti)

22-28 febbraio 1514. — Il Giannotti scrisse, in modo *mirabile*, la vita del Savorgnano; dice che era dotato di così gran forza d'animo e di ingegno che «parve nato a tutti i gradi e carichi nei quali veniva adoperato..... ebbe grandezza di animo, destrezza incredibile d'ingegno, perizia di guerra, consiglio alto, costumi amabili, liberalità singolare, magnificenza nei pubblici apparecchi, avidità di gloria e di dottrina quasi universale e profonda, *aiutata da maravigliosa eloquenza*».

E — sia pure per incidenza — parlando in queste effemeridi di Lui, ci è doveroso associarci a quanto di recente scrisse l'amico Sbuelz cav. Raffaello:

«....è a questo grande friulano il «quale ripetutamente ebbe a schiacciare la insolenza imperiale degli «eserciti di Massimiliano (da poco «tempo monumentato con vera pro«vocazione su terra italiana) che il «Friuli ad Udine sopratutto, dovrà «erigere, in quella località della pro«vincia più indicata, una statua che «ricordi l'illustre guerriero ed il «grande patriota».

I *diarii del Sanuto* ricordano come Cristoforo Frangipane prima (coi suoi lanzichenecchi) di avvicinarsi ad Osoppo *aveva preso il campo* ad Artegna. Obbligò Artegna di dare 24 uomini con carri, munizioni e vettovaglie relative, ciò il 22 febbraio come pone in rilievo G. Baldissera (*Artegna*, pag. 126).

Il 23 febbraio si incendiò il villaggio che sta appiedi alla rocca. Gli uomini di Gemona per ordine dei commissari *dell'esercito imperiale*, sotto pena di restare senza un occhio ed una mano dovettero in quei giorni portarsi a distruggere le mura di Venzone delle quali la massima parte furono atterrate e rovinate insieme a sette o otto torrioni. E' quello che tocca alla gente che rifiuta difendersi (osserva d'Agostini in «Temi militari», pag. 125) e che non vuol persuadersi della *necessità* di favorire l'organizzazione e l'educazione *militare* dei paesi di frontiera; si risparmiano poche migliaia di lire in tempo di pace, si pagano poi milioni in guerra oltre al pericolo nelle vite e nella libertà.

Ma la rocca resistette. Il Savorgnano, con legittimo orgoglio, scriveva al doge di Venezia: Prego V. Serenità mandi a vederla che ad ognuno parerà cosa *miracolosa* che l'abbiamo tenuta.

Riguardo all'incendio sopra indicato la professoressa Brambilla espone come il Savorgnano, passando all'offensiva, ordinò al capitano Teodoro dal Borgo di incendiare uno dei quartieri in cui i tedeschi avevano posto il loro alloggiamento: il fuoco, alimentato da un vento impetuoso, distrusse in breve case, raccolti, animali, con grave danno dei contadini ai quali il Savorgnano promise congrua ricompensa (Lettera del Savorgnano del 25 febbraio).

Venezia commossa da tanto eroismo si decise al soccorso invocato a braccia tese degli assediati, fu dato ordine all'Albiano di recarsi da Padova in Friuli al più presto possibile, liberare Osoppo, riprendere il paese agli imperiali. Con lettera 27 febbraio 1514 scritta dalle Brentelle presso Padova l'Albiano mandò incoraggiamento al Savorgnano ed ai difensori di Osoppo, li pregò a tener fermo che stava disponendo i soccorsi.

Nella fortezza di Osoppo già scarseggiava l'acqua talchè si diede vino ai cavalli per dissetarli. Poi si pensò a usufruire dei cavalli per cibo degli assediati. Mancava allora, informa il d'Agostini, il forte del pozzo e serbatoi fatti scavare più tardi da Napoleone. Le lettere del Savorgnano danno una cronaca dolorosa degli assediati.

L'imperatore Massimiliano invano tentava con lusinghe Gerolamo, perchè si rendesse traditore a prezzo di lauti benefici. E' nobile la sua risposta al tedesco:

«Mai abbandonerò la patria e la li«bertà natia, ho nel cuore ferma la «fede ed il vincolo del giuramento «fatto al Principe, per la gloria e ser«vizio del quale ho stabilito difendermi «fino alla morte».

×

1 marzo 1514 — Il Fontana («Diario dei martiri» p. 39) in data 1 marzo espone: «I martiri della difesa di O«soppo sostenuta dal Generale della «Veneta repubblica Savorgnano, con«tro i tedeschi respinti il 1° marzo «1514».

D'altra parte le blandizie e la corruzione sia del Savorgnan che della sua gente furono tentate invano dal *Frangipane* che (nota il d'Agostini) dovette persuadersi che con uomini simili erano armi spuntate.

Poi le minaccie, il terrore, le vendette.

Fra quest'ultime è da ricordare quelle dei **prigionieri di Muzzana**. Il popolo di Muzzana condotto da Camillo di Giovanni Colloredo si era valorosamente difeso contro gli imperiali, ma vinto dal numero aveva dovuto soccombere. Il 1 *marzo 1514* i vincitori condussero i cento e uno prigionieri al campo di Gemona legati come bestie e li lasciarono quel giorno senza cibo.

(Segue).

Cronache provinciali

Palmanova

Concittadino che si fa onore

28. *(mario)* — Ci giunse notizia, da Cividale che martedì 26, l'Ing. capo del genio civile di Udine cav. Cicogna e l'Ing. co. Valentinis procedettero al collaudo dei grandiosi lavori da poco *terminati* in quel collegio Nazionale.

I sigg. Ingg. collaudarono con molte lodi, l'imponente lavoro della chiusura di due lati del porticato interno in *poutrelles* e cristalli, lavoro eseguito dalla Ditta Antonio De Biasio della nostra città, per incarico dell'impresa Angeli. Al bravo nostro concittadino, ormai specializzatosi in tal genere di costruzioni, inviamo sinceri rallegramenti ed auguri.

Ancora del "tiro,, al "Crociato,,

Dopo un'intera giornata di indagini, l'autorità di P. S. scoprì l'autore del deplorevolissimo *tiro* al «Crociato» nella persona del sig. Cappa del *Gazzettino*.

Speriamo che la lezione giovarà al sig. Cappa ed a tutti quelli che non hanno un concetto adeguato dell'alta funzione della stampa.

Il ministero dell'interno smentisce la notizia del "Crociato,,

«Il ministero dell'interno comunica: E' assolutamente falsa la *notizia* di una grave agitazione di operai scioperanti a Palmanova (Udine). ed a pretese cariche di cavalleria. L'autore della propalazione della falsa notizia, è stato già denunziato all'autorità giudiziaria.

«I fatti sono andati così: Circa 40 operai dell'impresa assuntrice dei lavori al palazzo *già adibito a caserma* di cavalleria, con salari da 90 centesimi a lire 1,35, pregarono il Sindaco di interporsi per un aumento di mercede. Riuscite le pratiche infruttuose, i manuali abbandonarono il lavoro, che però continuò regolarmente senza *incidenti*».

Sacile

Crisantemi

28 — Stamane seguì l'accompagnamento all'estrema dimora del povero Giovanni Casagrande fu Andrea, anni *addietro commesso daziario sotto la* Ditta Gressani. Fu per qualche tempo occupato nella Ricevitoria di Venzone.

Venne accompagnato all'ultima dimora da grande numero di amici e conoscenti, nonchè dal nostro corpo filarmonico di cui il Casagrande fece parte quale *valente* flautista.

La sua uniforme copriva anzi la bara e vi portava una nota commovente.

Alla vedova, alla famiglia, ai congiunti e particolarmente al di lui fratello Emilio di Sorremo, le nostre più *sentite condoglianze*.

CURIOSITÀ

Ciò che mangiano gli uccelli da preda.

Fare una statistica di ciò che mangiano gli uccelli da *preda in* piena libertà è un compito che offre qualche difficoltà, per l'impossibilità di ottenere che gli uccelli stessi facciano delle dichiarazioni accurate in proposito. Tuttavia la statistica è stata fatta nell'Istituto forestale ed agricolo presso Berlino. Per poter raccogliere i dati l'Istituto si faceva mandare il maggior numero possibile di uccelli da preda in Germania; indi si facevano delle ricerche sul contenuto dello stomaco.

In due anni furono esaminati ben 1154 animali tra aquile, falchi, sparvieri, avvoltoi e barbagianni, e i risultati furono inaspettati in quanto rivelarono che gli uccelli da preda non sono così dannosi come generalmente si ritiene e che è anzi consigliabile di ammetterne un certo numero al beneficio della legge che protegge gli uccelli in genere.

L'aquila pescatrice, che vive di pesce, è dannosa in vicinanza di peschiere ma innocua presso grandi laghi o fiumi dove il pesce è abbondante; l'aquila comune invece dovrebbe essere protetta perchè *non mangia* che rane e piccoli mammiferi.

Certe varietà di falchi, gli sparvieri e la maggior parte degli avvoltoi, si nutrono prevalentemente di insetti e di topi o di piccola caccia già morta, e sono quindi utili piuttosto che dannosi; alcuni divorano piccoli uccelli, ma non possono recar danni dove gli uccelli, *sono molto numerosi*. Qualche specie di falco invece distrugge la piccola caccia ed è quindi dannoso. *Molto* dannosi sono invece i falchi che mangiano galline; ma d'altra parte dove essi essi sono stati distrutti sono aumentati fortemente corvi, i picchi e scojattoli.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

I. MARZO

Giuseppe Garibaldi a Udine

Quarant'anni or sono, in questo giorno, l'Eroe dei due mondi dal pergolo di Casa Mangili, parlò al popolo udinese di patria di gloria, di Roma; di quella Roma per la liberazione della quale, pochi mesi dopo, Egli doveva subire una sconfitta che «molte vittorie oscura»

×

ADUA!

La follia megalomane di un Ministro concussore, undici anni or sono, il primo di marzo, condusse al macello ottomila soldati italiani, il fiore della nostra gioventù.

Ci sono ancora delle lacrime che luccicano sul ciglio delle madri, e delle ossa che biancheggiano sulle sabbie di Amba-Alagi, ond'è che questo *ricordo è una maledizione*.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 27 febbraio 1907

Deliberazioni approvate

S. Martino al Tagliamento — *Affranco canone livellario dovuto dalla* Ditta Adelardo Bearzi.

Socchieve — Alienazioni di vendita per far fronte alla spesa per l'Ufficio comunale.

Pinzano al Tagl. — Aumento di stipendio alla levatrice

Fontanafredda — *Salario ai santesi*.

Talmassons. Aumento spesa per le guardie campestri.

S. Pietro al Natisone — Costruzione strada Sozzento, Beris e Biazzo.

Campoformido — Aumento stipendio al segretario comunale

Buia — Aumento stipendio ai medici condotti.

Maniago — Aumento dazio sulla birra.

Montereale Cellina — *Regolamento* per la riscossione del Dazio.

Barcis — idem. idem.

Pozzuolo del Friuli — idem. idem.

Tolmezzo, Verzegnis — Elenchi strade di accesso alla stazione ferroviaria di Tolmezzo.

Udine — Municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni.

Ravascletto — Acquisto area per l'edificio scolastico della frazione di Zovello. Esprime parole favorevole.

Ragogna, Gonars, Platischis, Mortegliano, Pagnacco, Azzano X, Trivignano, *Pravisdomini — Autorizza la* eccedenza della sovrimposta.

Varmo — *Rinvia con osservazioni*.

Ordinanze di rinvio

Resia — Regolamento impiegati comunali

Spilimbergo — Proroga per due anni del termine per la ricostituzione della donazione Volpe per far fronte al concorso di impianto della Casa di ricovero.

Sequals — Acquisto aerea per l'edificio scolastico.

Maniago — Consorzio esattoriale. Appalto 1908 1912. Esprime parere che *non sia da approvare la deliberazione*

Caneva — Abbuono di affitto ai malghesi

Remanzacco — Aumento di stipendio al segretario comunale.

Meretto di Tomba. Ampliamento di piazza pubblica a Pantianicco. Acquisto terreno.

Commemorazione di G. Carducci

La Sezione udinese della Federazione fos. Scuole medie, riunitasi ieri, prese fra le altre deliberazioni anche quella *di commemorare il grande Poeta nel* trigesimo della sua morte, lasciando piena facoltà alla Presidenza di scegliere l'oratore, il luogo e l'ora.

L'emigrazione italiana nel 1906

Il commissariato dell'emigrazione pubblica i dati sul movimento dell'emigrazione nel 1906. — Partirono dall'Italia 440 388 individui. Il massimo dell'emigrazione fu raggiunto nei tre mesi di aprile maggio e giugno con 136,968 emigranti. Il totale delle tasse pagate dai vettori nel 1906 è stato di 3,296,808 lire.

Il massimo degli *emigranti si diresse* negli Stati Uniti dove andarono 310,076 individui; nell'Argentina andarono individui 111,818.

Pei giornalai che non pagano

E' una notizia che può tornare assai utile per qualche rivenditore che non paga:

Il Tribunale di Sarzana condannò certo Francesco Ruggiu alla pena di 5 *mesi di reclusione* e 150 *lire* di multa per appropriazione indebita e qualificata a danno del signor Giovanni Bolini proprietario di un'agenzia giornalistica di Spezia.

Il Ruggiu faceva il giornalaio, ma aveva la brutta abitudine di non pagare i giornali che gli venivano affidati dall'Agenzia.

Un bel *giorno, per sottrarsi alla* formalità del pagamento, prese il volo ma la polizia lo raggiunse e gli appioggiò la pena che è stata detta.

L'on. Girardini e la scuola allo Stato

Per incarico del *Secolo* il nostro Direttore ha intervistato l'on. Giuseppe Girardini sull'importantissima questione *dell'avocazione allo Stato* della scuola primaria.

L'interessante intervista in cui è consegnato l'originale pensiero dell'amico on. Girardini, occupa oggi il posto d'onore nel *Secolo*

L'esempio di Verona

per la prossima riunione automobilistica

La Cassa di Risparmio di Verona, come è noto, per favorire la riunione automobilistica, ha approvato un concorso di 1500 lire, per istituire un *Premio Verona*, che consisterà in una coppa *challenge, da esser disputata* per un periodo di anni consecutivi.

Alla lor volta i commercianti veronesi che sanno quanto utile porti al commercio locale un movimento maggiore di forestieri, e per rendere ancor più interessante la riunione, hanno *saggiamente* stabilito di costituire un'altra coppa.

La lotta contro la pellagra

Udine citata ad esempio

L'on. Ciuffelli, ad aiutare l'opera umanitaria del Comitato permanente interprovinciale per la cura della pellagra in *Udine* ha disposto con una circolare *diretta ai provveditori agli studi* che sia richiamata l'attenzione degli insegnanti elementari nelle località infestate dalla pellagra sull'opportunità di fornire ai loro alunni la cognizione dei precetti che valgano a premunire le popolazioni rurali contro le insidie della pericolosa malattia.

L'on Ciuffelli invita poi i sindaci, direttori didattici ed *insegnanti elementari* delle località infestate dalla pellagra a mettersi in relazione diretta col Comitato di Udine dal quale avranno istruzioni e quanto altro può occorrere per dare un indirizzo pratico ed utile a questa parte importantissima dell'*educazione popolare*.

Per la disinfezione dei gelsi

In frazione di Baldasseria ai gelsi infetti dalla diaspis pentagona, venne felicemente praticata la disinfezione con calce viva ed olio pesante: cosa che può verificarsi dal biancheggiare caratteristico che si vede dei fusti allineati.

Oggi mediante la cura solerte dei proprietari e la vigilanza assidua della brava guardia rurale Franzolini Antonio, si può dire che il flagello della diaspis sia veramente scongiurato.

L'esempio dovrebbe trovare l'emu*lazione di tutti i proprietari e tenitori* di un tal genere di piantagione.

Spedizioni per Trieste

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente telegramma della Direzione compartimentale di Venezia:

«In seguito ostruzionismo personale Sudbahn avverte che è sospesa accettazione *merci* P. V. fino a nuovo avviso destinazione Trieste Sudban e Trieste Statzbahn *nonchè* punti franchi Sb. e Stb. Spedizioni in viaggio verranno possibilmente fatte inoltrare destino».

Per gli allievi macchinisti

Pervenne alla Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri di Udine l'avviso di concorso per l'ammissione gratuita di 40 allievi *alla* I. Classe della R. Scuola Macchinisti al quale sono ammessi anche gli alunni licenziati di detta Scuola. L'avviso è esposto nell'atto della scuola stessa, e presso la Direzione è ostensibile la notificazione del R. Ministero della Marina contenente le *disposizioni* relative al concorso.

Chi desiderasse prenderne conoscenza potrà presentarsi *all'ufficio di* Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri dalle 9 alle 11, dalle 14.30 alle 16.30 e dalle 19 alle 21.30 nei giorni feriali, e dalle 8 alle 11 nei giorni festivi.

L'ufficio di collocamento operaio

A quell'operaio che ieri nel nostro giornale osserva come si vada assai *a rilento nell'istituzione* dell'ufficio di collocamento operaio proposto dalla Giunta democratica, dobbiamo rispondere che il bilancio nel quale sono inclusi le iniziative dell'amministrazione comunale è davanti alla Giunta Provinciale Amministrativa alla quale sola si deve il ritardo.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il dott. Giuseppe Antonini terrà la seconda lezione del corso su «L'alcoolismo e la generazione»

Concorso

E' aperto un concorso per titoli alla nomina di 20 sottotenenti medici in servizio attivo, fra i sottotenenti medici del Corpo sanitario militare di complemento. Il concorso per la nomina a sottotenente in servizio attivo permanente avrà luogo fra i sottotenenti medici di complemento che abbiano frequentato il corso sanitario militare e ne abbiano superato l'esame finale, o che abbiano superato un esame ad esso equipollente.

CRONACHETTA POLEMICA

Chi è l'ignorante?

A proposito della notizietta da noi data l'altr'ieri sul disservizio (che va aggiunto agli altri, del Ministero degli Esteri, il *Giornale di Udine* ci scaraventa addosso il Conte Prospero Antonini, il prof. Amati, l'avv. G Marcotti e *da ultimo il prof. Marinelli*.

Troppa roba: basta una enciclopedietta qualunque, anche economica, per erudirsi sufficientemente a proposito dell'Illirico, cioè di quella terra, come *dicevamo noi, che si continua a chiamare Illirico* e ciò dimostrava che *qualcosa di quanto ha imparato* il *Giornale di Udine* sapevamo modestamente anche noi e l'avvocato ex maestro elementare di geografia.

Ma la questione non sta qui; sta invece in questo: che chi mostra di non sapere dove sia l'Illirico, o l'ex Illirico, è il Ministero di Tittoni. Perchè se consegnate una citazione per Terzo (Illirico) ad un qualunque usciere di Pretura, saprà dove portarla anche senza aver letto Prospero Antonini e compagni, ma il Ministero degli Esteri no.

Chi è l'ignorante?

×

DEL CONCORSO

di tutti i cittadini di buona volontà e sollecitⅰ del bene del proprio paese, — ha bisogno l'istituendo ricreatorio laico.

Noi siamo in credito di L. 100 (cento) dal *Crociato* e non appena le riceveremo sarà nostra premura passarle agli organizzatori di questa istituzione.

Per la vendita del latte nel Comune di Udine

A datare da oggi, l'ufficio di Vigilanza Urbana incomincierà a rilasciare le licenze per la vendita del latte.

Avvertiamo che le dispozioni relative a detta vendita andranno in vigore il giorno 1 Maggio 1907.

Ecco pertanto il testo della circolare che il Sindaco ha diramato a tutti i Comuni limitrofi:

«La Provincia di Udine fu tra le prime ad occuparsi del miglioramento dell'industria del bestiame, con sensibile *vantaggio economico delle* popolazioni, ed ora essa occupa meritamente un posto distinto *fra* le consorelle d'Italia.

Ma a rendere più proficuo e in linea sanitaria, più sicuro il beneficio è necessario che si provveda efficace*mente* ad assicurare ai consumatori la bontà e la purezza dei prodotti che ne *derivano*.

Gli è per questo motivo che il Municipio di Udine si è occupato testè dell'argomento, provvedendo a far approvare e a promulgare delle norme sulla vigilanza sanitaria del latte e sulle condizioni sanitarie degli animali destinati alla produzione di esso, nella considerazione che tale alimento è forse il più necessario e il più popolare di tanti altri, e che perciò vuol essere fatto segno al maggiore interessamento delle competenti Autorità

Al conseguimento di tale scopo deve concorrere però l'azione efficace e concorde di tutti i Comuni della Provincia, particolarmente dei Comuni del distretto di Udine, senza della quale azione riescirebbe vano, anzi pericoloso, qualunque singolo tentativo.

Con questi intendimenti lo scrivente ha il pregio di sottoporre al benevolo esame di V. S. l'unito provvedimento che riguarda il Comune di Udine e le fa preghiera vivissima a volerlo far conoscere *diffusamente* ai propri amministrati e possibilmente farlo adottare in codesto Comune, rispondendo così alle precise disposizioni di legge in *materia sanitaria*.

Sarà gradito allo scrivente un cenno cortese di assicurazione al riguardo avvertendo che questa Autorità Comunale è disposta a favorire nel miglior *modo possibile* tutte le proposte e le iniziative intese al miglioramento dell'istituzione di cui si tratta.»

Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli

Il giorno 4 corrente i soci dell'*Associazione Commercianti e Industriali* sono chiamati in Assemblea generale nella sede sociale in *Via Aquileia N. 2.*

Ecco l'ordine del giorno da discutersi: Consuntivo 1906 con le relazioni, morale ed economica, del Consiglio e dei revisori; Nomina di cinque consiglieri (scadono e sono rieleg.: Minisini Francesco, Nimis Alessandro e Pantarotto *Giovanni*; esce per rinunzia il cav. Giovanni Merzagora; va rimpiazzato il defunto cav. Luigi Bardusco; e di tre revisori (scadono e sono rieleggibili: Colle Dionisio, Forrucci Arturo e Morpurgo Leone).

Pei soli adulti

oggi dalle ore 4 alle 10 pom. nel Cinematografo «*Excelsior*» avrà luogo un seguito di rappresentazioni interessantissime.

Prezzi d'ingresso: primi posti centesimi 10 e secondi cent. 20.

LA RIUNIONE D'IERI SERA

per la Mostra d'Arte decorativa friulana

Ieri sera, nella sede dell'Unione *Esercenti, si riunirono i rappresentanti* delle varie arti per discutere ed approvare il programma-regolamento della suddetta Mostra, che come abbiamo già riferito, auspice l'Unione Esercenti, si terrà nel prossimo agosto.

Relatore fu il prof Giovanni Del Puppo, il quale si ebbe il plauso dei nostri artisti.

Sappiamo che quanto prima sarà distribuito a tutti gli interessati e che nella ventura settimana avrà luogo una riunione plenaria per la costituzione definitiva del Comitato Esecutivo.

ADOLFO PARMA

ha chiuso ieri la sua bottiglieria.

L'antica e rinomata *bouvette* per volontà del proprietario Ceria che non volle più rinnovare col Parma il contratto d'affittanza, si trasformerà in un negozio di mode.

Questa notizia non può che recar dispiacere vivissimo a tutti coloro — e son numerosissimi — che apprezzavano in *Adolfo Parma* la gentilezza dei modi e lo spirito arguto.

La *bouvette* era considerata nella nostra città come un vero centro intellettuale e vi si davano convegno, attratti dalla posizione centrale, dall'ambiente modesto ma elegante e influe *dalla simpatia verso* il suo conduttore, uomini politici, di tutti i partiti e *letterati di tutte* le scuole...

La chiusura della bottiglieria Parma costituisce un avvenimento di gravissima importanza i cui effetti massimamente si rivelano nell'imbarazzo in cui si trovano i numerosi vecchi *habitués* di sceglierai un nuovo ritrovo.

All'*amico Parma auguri* perchè rimanga a Udine.

Non una, ma quattro furono le targhette rubate

Narrammo l'altro ieri come certo Ernesto Del Don cameriere al Caffè «Adriatico» rubasse ad un giovanotto entrato in una casa equivoca, la targhetta-bollo della bicicletta lasciata momentaneamente in una stanza a piano terra.

Ieri mattina il Del Don fu processato per direttissima *dal nostro Tribunale* e condannato a 6 giorni di reclusione, col beneficio della legge del perdono e perciò subito scarcerato.

Ma per poco godette l'aria libera e la luce del sole — che ieri splendeva superbamente — poichè la guardia di P. S. Riccardo Fortunati che sapeva di altri furti di targhette da velocipede, incontrato il Del Don in *Via Lovaria* credette opportuno di invitarlo in Caserma.

Quivi giunti, il Fortunati colla sua ben nota abilità interrogò il Del Don il quale finì per confessare che mentre sorvegliava i lavori nella casa in rico*struzione* ex Lorenta, rubò da una stanza 30 bottiglie di vino di proprietà Ridomi, *altre tre targhette da bicicletta* di proprietà rispettivamente dei signori Alessandro De Pauli, Giuseppe Ridomi e Guglielmo Feruglio muratore.

Aggiunse di aver venduto le tre targhette: una ad Antonio Lenisa di Udine per lire 5, *altra al rag.* Daniele Menotti per lire 7, e la terza a Costantino Feruglio di *Feletto-Umberto* per lire 6.

Il Del Don, in seguito a ciò, venne passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria; i tre compra*tori* delle targhette dovranno rispondere per contravvenzione alla legge.

La stiriana di Ippolito

Ieri sera *si presentava all'Ufficio* di P. S., mal fermo in gambe perchè preso dal vino, certo Ippolito Capellari di Bortolo d'anni 41, nato a Gemona Ospedaletto e qui residente il quale denunciò d'aver smarrito la propria stiriana con bavero di pelo grigio.

Ma per la condizioni in cui si trovava, non potè dire in quali esercizi egli si fosse *precedentemente recato* a bere e così è probabile che la stiriana abbia preso il volo.

Gl'incerti dei lavoratori

All'Ospitale è stato ieri medicato il fornaio Bruno Arturo, d'anni 27, di G. B., nato a Tricesimo e abitante in Via Superiore n. 73 il quale, lavorando, accidentalmente riportò la distorsione della mano destra.

Il dott. Lol lo giudicò guaribile in giorni 15.

— Troiano Enrico d'anni 15, falegname, abitante in Via Zorutti, riportò pure lavorando ferita da taglio profonda al dito pollice della mano sinistra. Guarirà in giorni dieci.

Fior condannato!

Stamane davanti al pretore del 1° Mandamento, avv. Gino Pavanello, si svolse uno dei soliti processetti... a cui è abituato il nostro strillone Giacomo Fior.

Doveva rispondere di contravvenzione all'art. 488 del C.P. (*ubbriachezza*) e di oltraggio *alla guardia* di P. S. che gli elevò la contravvenzione stessa.

Il Fior, udita la sentenza che lo condannava a tre giorni di detenzione, esclamò: «chell ch'al mi ha arestât al iere un coscritt. S'al fos stât un anzian nol mi arestave!

Giustizia, non sei di questa terra.

Fior ricorse in appello.

CASA DI CUR le malattie di Gola, Nas recchio
dei Dott. L. ZAPP specialista
Udine - VIA EIA - 86
Visite ogni gior re gratuite per ammalati pov
efono 317

Macchinari pe il ghiac- per cella frigorifera visibil dimente in azione — Motore vero da 16 HP il tutto nuov a prezzo d'occasione. Per ioni rivolgersi alla Ditta o DIANA - Via Belloni, N. 12

Cercasi giov endista di stud nella calligrafia da import a Commerciale cittadina
Condizioni buo rsi all'Amministrazione del

VINI e OL CANI
Prodotti nelle dott. Oscar Tobler di Pisa.
Concessionario ZIO con deposito in Udine, V anova, 30.
Specialità pasto alla portata di famiglia.
CAMPIONI ESTA
SERVIZIO GRAT OMICILIO

M.ro C.go Dentista RAFFAELLI
specialista pe ie dei
Denti e Pro ntaria
U D
Piazza Merc N. 3
Ogni giorno dalle alle 6 pom

FERRO-CH SLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
MILANO
NOCERA BRA
(SORGENTE ICA)
Acqua M
da

FERNET ANCA
ltà dei
BRANCA
ANO
Tonico,
rante,
Digestivo
FERNET-BRANCA
contraffazioni

CORDIAL ILLA
Antinevrotico
Ca o
esetante
Distilleria A iulana
CANCIANI EMESE
UDINE

Acqua Na
d TANZ
la migliore e nomica
ACQUA D VOLA
Concessionario
A. V. RA Udine
Rappresentante
Angelo Fabri - Udine

STABILIMEN LOGICO
Dottor V. ANTINI
in VITTO ETO
Premiato con oro all'Esposizione di Udine del 1903 — Con 'oro e due Gran Premi dei confezionatori 1906.
1.° incrocio ianco-giallo giapponese.
1.° incrocio ianco-giallo aferico Chinese
Bigiallo - Oro rico
Poligiallo spec ro.
I signori co. BRANDIS gentilmente si ricevere in Udine

IL DUELLO D'IERI

Abbiamo accennato ieri allo scontro alla sciabola avvenuto fuori porta Ronchi fra un blasonato della nostra città ed un ufficiale dell'esercito.

I duellanti erano: il conte Giuseppe Valentinis e il capitano del *Vicenza Cavalleria* Gaspare Pasini.

Motivo: un vivace incidente sorto fra i due alla fine del banchetto offerto al deputato Brunialti al «Club Unione» dopo la conferenza sull'America.

Erano padrini: pel conte Valentinis il nob. A. Dal Torso e il signor Gino Beltoni, pel capitano Pasini il capitano Longhi e il tenente Marini che diresse anche lo scontro al quale erano presenti i medici Cavarzerani e Borghese pel co. Valentinis e dott. Loschi pel Pasini.

Lo scontro non ebbe conseguenze gravi poichè cessò dopo cinque minuti e dopo che il conte Valentinis aveva riportato una leggera scalfittura al braccio destro

I due contendenti si riconciliarono.

Lutto in casa Magistris

Il nostro egregio amico sig. Pietro Magistris è in lutto.

E' morta la signora Maria Marussig, madre della signora Giuseppina, consorte del sig Magistris.

Ad essi ed a tutti i congiunti il *Paese* invia le più sentite condoglianze.

Sull'abolizione dell'Ospizio Esposti

di cui ieri abbiamo diffusamente parlato a proposito di una pubblicazione del *prof. Papinio Pennato*, abbiamo ricevuto un articolo che pubblicheremo domani.

Beneficenza

La famiglia del sig. Leone Reccardini di qui offri alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 100 affinchè siano destinate per un letto alla Colonia Alpina nella stagione 1907 in memoria della compianta figlia Evangelina di cui oggi 1° Marzo ricorre l'anniversario della sua morte. La Presidenza della Società beneficata, gratissima, sentitamente ringrazia.

— Il Comitato organizzatore del ballo degli Studenti che ebbe luogo nel passato *Carnovale*, ha ieri versato alla Società protettrice dell'Infanzia la somma di lire 774 75 quale terza parte del ricavato netto ottenuto in quella festa. La Presidenza dell'istituzione beneficata, interprete dei sentimenti dell'intero Consiglio, altamente encomiando l'opera volonterosa riuscita così proficua per merito dei signori studenti, che nulla trascurarono per la riuscita della festa, sente il dovere di porgere loro vivissimi ringraziamenti e l'espressione della più calda riconoscenza.

LITIASI RENALE

A produrre la litiasi renale, così scrive il dott. Loguen, concorrono le seguenti cause: 1 eccesso di alimentazione ed alimentazione troppo azotata; 2. insufficienza di eliminazione (per vizio funzionale dei reni, per astensione di liquidi, ecc). Se a queste due cause si unisce una vita troppo sedentaria, non favorevole certo agli scambi nutritizi, con sistema nervoso troppo esaurito incapace per conseguenza di regolare le funzioni organiche, niente manca allora per determinare la litiasi renale. Essa si presenta sotto forma di sabbia, di granelli e di calcoli a seconda della dimensione delle concrezioni che risiedono nel rene o che discendono per gli ureteri nella vescica.

La presenza di calcoli dà luogo quindi a tre sorta di accidenti morbosi: 1. accidenti di migrazione dei calcoli (colica nefritica); 2. accidenti di ostruzione (idronefrosi); 3. accidenti di infezione.

La colica comincia ordinariamente in modo brusco: ma qualche volta anche in modo lento, tanto che il medico può ingannarsi e attribuire il dolore a qualche altro malanno, come una lombaggine, una sciatica, una nevralgia intercostale ed anche un'appendicite. Ma per la colica nefritica staranno i seguenti fenomeni: 1. l'unilateralità quasi costante del dolore; l'ematuria (orina sanguinolenta): 3. l'irradiazione del dolore in basso verso la vescica ed organi finitimi: 4. il modo di comportarsi del dolore che nella colica suole calmarsi colla pressione.

Oltre a ciò nella colica abbiamo frequente stimolo di orinare, spasmo, tenesmo, spesso scarsità delle orine, ed altri fenomeni riflessi, vomito, pallore, polso piccolissimo, ecc.

Di solito il dolore spontaneo nella colica cessa bruscamente, e l'orina ritorna allora abbondante, e spesso sanguinolenta. Facilmente viene emesso qualche piccolo calcolo.

La cura dell'attacco di colica è semplice: bagno caldo e iniezioni di morfina. Ma per prevenire nuovi accessi e nuovi calcoli, oltre un regime a base di latte e vegetali, giovano immensamente le acque alcaline, diuretiche di cui in Italia abbiamo un tipo nella Nocera Umbra-Sorgente Angelica.

E per facilitare la solubilità dell'acido urico e impedirne anche la formazione abbiamo l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano che è contro la renella e la litiasi renale, nonchè contro tutte le manifestazioni della diatesi urica, con a capo la Gotta, il miglior rimedio che si conosca.

Una quaterna di 60.000 lire

E' noto come qualche settimana fa, sia stata vinta al lotto — a San Vito al Tagliamento — la bella somma di 60.000 lire con quattro numeri giuocati sulla ruota di Milano.

Ma il fortunatissimo vincitore non si presentava a ritirare la somma, certo non trascurabile.

Il corrispondente sanvitese del *Gazzettino* dice oggi che il vincitore è certo Del Pra Domenico di Udine

Recatici *prontamente* all'ufficio anagrafo abbiamo potuto stabilire che non vi è alcun Del Pra Domenico attualmente domiciliato nella nostra città.

Un Domenico Del Pra (usciere del Tribunale) dimorò qui vari anni addietro, ma nel 1886 venne trasferito a Soave e si crede anzi che sia morto.

Chi sarà allora il vincitore delle sessantamila lirette?

Buona usanza

Offerte alla Società dei Veterani e Reduci in morte di Rizzi-Petrozzi Luigia: Angelini dott. Corradino lire 1; di Mazzoleni Francesco: De Belgrado *Orazio 10, Unfer Ferdinando 2*; di Giussani prof Camillo: Tellini G. B 2

Offerte alla *Dante Alighieri in morte* di Giovanni Lunazzi di Ravosa: Bulfoni Giuseppe di Faedis lire 1; di Giussani prof. Camillo: Sostero dott. Giambattista di Milano 5, Chiaruttini dott. Ettore 3.

Offerte alla Società Protettrice dell'*infanzia in morte* di Francesco Mazzolini: prof. Carlo Lagomaggiore lire 3; di Biasutti Anna: Serafini Nicolò per la Colonia 1.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

«Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci»

Ieri sera alla prima audizione delle due splendide creazioni dei maestri Mascagni e Leoncavallo non mancò il pubblico udinese di intervenire molto numeroso

Dalle prove generali sapevamo che la preparazione dava affidamento di lieta riuscita. E nel complesso possiamo dire che l'esito corrispose all'aspettativa, poichè, salvo qualche improprietà nei cori di Cavalleria, ed anche questi dovute più al panico della *première* che a insufficiente preparazione, nessun appunto rilevante ci sentiamo di muovere agli esecutori.

L'orchestra, malgrado qualche incertezza interpretò le finezze della musica con apprezzabile maestria.

Per indisposizione della Signora Bagna Lena (Sola), si affidò tale parte alla Signora Marchi Tisbe (Arlecchino nei Pagliacci), la quale si mostrò tutte e due le volte all'altezza del compito suo.

Il personaggio di Santuzza fu interpretato con espressione e delicatezza insieme dalla signora Titta Bosca; così quello di Turiddu dal signor Lanzarotti Carmelo e le due parti di Alfio e Silvio dal signor De Franceschi Enrico. Anche la parte di Nedda ebbe una briosa esecutrice nella signora Rodrigo Enrichetta e quella di Canio nel signor Montignani Giovanni, quest'ultimo *anzi dovette bissare il* drammatico finale del primo atto dei «Pagliacci».

Anche il bravo signor Greggio Sante, che si fece onore nel personaggio di Tonio, dovette replicare il prologo dei Pagliacci.

Più volte il pubblico applaudì durante e alla fine degli atti.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II nella I quindicina del mese di marzo 1907.

Venerdì 1. — Buttinasca Romolo, libero, furto qualificato, testi 2, dif. Driussi; Accaino Gabriele, libero, lesioni, testi 1, dif. id.; Toffoletti Edoardo e C., 2 liberi, lesioni colpose, testi 4, dif. id.; Marchetti Ernesto, libero, bancarotta semplice, testi 1, dif. idem.

Sabato 2. — Baillo Giovanni, libero, truffa, testi 2, dif. Tamburlini; Bon Luigi e C, 2 liberi, contrabbando, testi 3, dif. idem.

Martedì 5 — Venchiarutti Giovanni e C., 2 liberi, furto qualificato, testi 2, dif. Levi; Saccomani Filippo e C, 2 liberi, lesioni o violenza, testi 7, dif. id; Boccatti Giovanni e C., 3 liberi, lesioni, ap., dif. Pollis e Brosadola.

Mercoledì 6. — Narduzzi Pietro, libero, diffamazione, dif. Cosattini.

Venerdì 8. — Bertossi Anna, libera, furto, ap, dif. Cosattini; Sileni Luigi, libero, ingiurie, ap., dif. id.; Morandini Michele, liberi, minaccie, ap., dif. Driussi.

Sabato 9. — Barbarani Anna e C, 2 libere, lesioni, ap., dif Marcè; Cignon Marianna e C., 2 libere, lesioni, ap., dif. Brosadola e Pollis; Pansa Luigi, libero, lesioni, ap., dif. Brosadola; Biasizzo Angela, libera, contravv. legge P. S, ap., dif. Perissutti.

Martedì 12. — Colussi Maria, libera, contrabbando, dif. Sartogo; Morassi Vincenzo, libero, appropr. indeb., testi 3, dif. id; Pascolo Giacomo e C., 5 liberi, furto qualificato, testi 2, dif. id.; Martinuzzi Dante, libero, contravv. reg. pol. urbana, ap., dif. id.

Mercoledì 13. — Comelli Antonio e C., 2 liberi, furto qualificato, testi 4, dif. Tavasani; Baulino G. B., libero, contrabb., testi 2, dif. id.

Venerdì 15 — Di Bonoletto Antonio, libero, abuso di autorità, testi 8, dif. Celotti.

Corte d'Appello

Tre falsi testimoni

Sturma Giuseppe d'anni 32, Tomasino Giovanni d'anni 36 tutti di Montemaggiore furono condannati dal Tribunale di Udine ciascuno alla reclusione per mesi 10 e mesi 3 d'interdizione dai pubblici uffici, ai danni verso la parte civile, oltre le spese di costituzione e rappresentanza per falsa *testimonianza per aver nel giorno 5* settembre 1906 dinanzi al pretore di Tarcento esponendo come testimoni nella causa penale contro Tomasino Luigi imputato di lesioni negato di avere questi ferito con un pugno il querelante Pascolato Valentino.

La Corte d'appello di venezia conferma la sentenza, condannando gli *imputati alle maggiori spese*.

Corso odierno delle monete

Corone	104.70	Napoleoni	20.—
Marchi	123.10	Sterline	25.09
Rubli	264.—	Lei	98.50

NOTE E NOTIZIE

Un'atroce satira

della corte montenegrina

In un teatro di Trieste agisce una Compagnia d'operette tedesca. Ieri sera si rappresentava la nuovissima «La vedova allegra» del Lehar.

L'operetta è un'atroce satira dei costumi della corte montenegrina.

Già a Vienna e a Zagabria essa suscitò dimostrazioni ostili da parte dei dei serbi e dei montegrini ed a Trieste è avvenuto lo stesso. Alla fine del primo atto, un gruppo di montenegrini e di serbi che occupava il loggione lanciò dei cartellini scritti in italiano *nei quali si diceva che l'operetta è* obbrobriosa perchè attacca un paese modello, e un re la cui *figlia ammiratissima* è Regina d'Italia.

Le guardie allontanarono i dimostranti. L'operetta continuò senza altri incidenti.

Sepolta dopo quindici giorni di dubbio

Negli scorsi giorni si è parlato di una presunta morte apparente che si sarebbe verificata a San Remo in persona d'una giovane russa assai bella ed assai ricca — *Jannina Horsak, nata* Wagner — che si trovava colà in viaggio di nozze. La salma biancovestita, tenuta entro la cassa vetrata nella stanza mortuaria in attesa dell'arrivo dei parenti dalla Russia malgrado non avesse subito alcun processo conservativo, *si mantenne in uno stato* di conservazione meraviglioso così da far supporre che si trattasse di morte apparente. Le guancie erano rosate e gli occhi mantenevano la consueta vivacità.

I parenti ed il marito della defunta scrivono però ora al *Caffaro* che, dopo quindici giorni di osservazione, si sono convinti che la morte è reale ed hanno deciso di seppellire il cadavere nel cimitero di San Remo. La giovane signora morì, com'è noto, per tubercolosi fulminante; i medici sembrano voler attribuire il fenomeno di straordinaria conservazione alla cura esuberante di arsenico, cui l'ammalata era stata assoggettata. Il seppellimento è già avvenuto in una tomba speciale.

Giuseppe Giusti, direttore propriet
Antonio Bordini, gerente responsabile

Cassa di Risparmio di Udine

Servizio cassette di risparmio a domicilio

Le cassette di Risparmio a domicilio ci vengono dall'America settentrionale, dove hanno avuto un applicazione estesissima e sono state da qualche *tempo* adottate *in vari paesi* d'Europa. Ora se ne fa l'esperienza anche in qualche città italiana.

Consistono esse nient'altro che nel vecchio *salvadanaio* perfezionato. Sono scatole di acciajo, resistenti, nelle quali due aperture permettono l'introduzione della moneta di carta e di metallo senza che più si possa estrarnela. Si aprono soltanto mediante uno sportello la cui chiave è custodita dall'Istituto che le distribuisce, al quale di tanto in tanto si presentano per far accreditare in libretto fruttifero i risparmi accumulati. Vengono date a chi possiede un libretto, vincolando in questo L. 7.50 a *garanzia* del buon uso e della restituzione del piccolo forziere.

Esse vanno segnalate per seguenti vantaggi:

provvedono e suggeriscono a realizzare subito il pensiero della previdenza, difendendolo contro la tentazione della spesa superflua;

apportano economia di tempo raccogliendo in unico deposito gli spiccioli via via messi da parte, i quali dovrebbero altrimenti essere portati man mano all'Istituto.

La nostra Casa di Risparmio, ritenendo che anche tra noi tali cassette possano riuscire gradite, ha stabilito di farne la prova a termini del regolamento.

Egregio sig. Direttore del Giornale «Il Paese»
Città.

Per pura combinazione ho trovato nel periodico *Protesti-cambiari del Veneto*, pubblicazione a cura del *Radium in Venezia*, il mio nome sotto la rubrica *Protesti cambiari Tribunale di Udine in data 17 gennaio a. c.* per le seguenti somme

Lire 912.45
» 545.60

Nel mentre mi riservo di procedere giudizialmente contro il suddetto giornale a tutela degl'interessi miei e della *Ditta G. B. & A. Fratelli De Pauli* per la suindicata pubblicazione, tengo a dichiarare pubblicamente, che nè io, nè la Ditta della quale faccio parte nulla ha a che fare colla Ditta in odio alla quale vennero elevati i protesti di cui si fa cenno tanto più constandomi che altra Ditta omonima non esiste sulla *Piazza*.

Udine, 28 febbraio 1907

Cav. G. B. De Pauli
anche per la Ditta
G. B. & A. Fratelli De Pauli.

Ieri alle 11 1/2 *antimeridiane* spirava nel bacio del Signore la Signora

Maria Marussig.

Il marito Pietro, il figlio Nino con la consorte Gemma Zmaiovich, la figlia Giuseppina in Pietro Magistris, Elisa in Adone Raggi, Maria in Vittorio Tonini, Margherita in Giuseppe Giacometti Capitano del Regio Esercito, i nipoti e congiunti con l'animo straziato ne danno il triste annuncio.

Udine, 1 marzo 1907.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 1 marzo alle ore 3 1/2 pom. partendo da via Grazzano n. 22.

Il presente serve quale partecipazione personale, pregando essere dispensati da visite di condoglianza.

Il marito, i figli, i fratelli i congiunti tutti annunciano addoloratissimi l'irreparabile perdita della loro amata

Flaminia Anderloni-Giudici

avvenuta questa mane alle ore 6.

Udine 1 marzo 1907.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9 ant partendo dall'Ospitale Civile.

La presente serve anche di partecipazione personale.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 28 febbraio 1907.

Attivo.

Cassa contanti	L.	78,996.19
Mutui e prestiti	»	7,879,919.45
Buoni del Tesoro	»	—.—
Valori pubblici	»	8,198,001.17
Prestiti sopra pegno e riporti	»	2,400.—
Conti correnti con garanzia	»	811,959.91
Cambiali in portafoglio	»	2,744,466.40
Conti correnti diversi	»	1 765.46
Conto corrispondenti	»	66,989.—
Ratine interessi non scaduti	»	229,816.21
Mobilio	»	6,458.91
Crediti diversi	»	21,967.02
Depositi a cauzione	»	268,740.—
Depositi a custodia	»	2,409,821.85
Attivo	L.	22,139,219.55
Spese dell'esercizio in corso	»	49,618.45
Totale	L.	22,188,838.00

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	3,202,094.52
Id. al portatore 3 %	»	11,410,459.48
Depositi a piccolo risparmio 4 %	»	1,224,710.66
Totale credito dei depositanti	L.	15,849,264.66
Interessi maturati sui depositi	»	79,187.48
Debiti diversi	»	67,314.74
Conto corrispondenti	»	800,071.44
Deposit. per depositi a cauzione	»	268,740.—
Deposit. per depositi a custodia	»	2,409,821.85
Passivo	L.	19,468,500.17
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	668,238.91
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1906	»	1,990,947.95
Rendite dell'esercizio in corso	»	81,102.17
Totale	L.	22,188,888.00

Il Direttore, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi. . . . . . al 2 3/4 % netto
al portatore . . . . . . al 3 %; »
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 %; »

a mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni senza nessun aggravio al mutuatario per imposta di R. M. al 4.50 %;

accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.25 %;

accorda prestiti o conti correnti ai Monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;

accorda prestiti sopra pegno di valori;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i fratelli e congiunti ringraziano sentitamente tutte quelle care persone che in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni i funerali del loro amato Angeli Giovanni.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Amaro Bareggi Vedi avviso in IV pag.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
Smaltatura igienica dei pavimenti, pubblici passeggi, ecc.
RESINOL
è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor
Giuseppe Petrone
Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA
il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

OLIO SASSO
P. SASSO E FIGLI
ONEGLIA

OLI D'OLIVA da tavola e da cucina per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto.

Catalogo e saggi gratis. Indirizzo **P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.**

PER FINE STAGIONE
Per soli pochi giorni, nel Magazzino
AUGUSTO VERZA - UDINE
VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7
si è incominciata la
LIQUIDAZIONE CON FORTE RIBASSO
tutte le **Pellicerie confezionate** per uomo e donna, le **Maglierie** lane e cotone, i **Pizzi, Tulli, Nastri, Guernizioni, ecc.**
PREZZI FISSI - VENDITA PER CONTANTI

Le i erz oni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SAPOL SAPOL SAPOL

PROFUMERIE IGIENICHE

VENUS BERTELLI

Acqua di China Venus per rinforzare capelli o barba. – LOZIONE semplice, al petrolio e ammoniacale . . . » L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata . . . . L. 1.50 il vasetto; vasetto doppia capacità L. 2.75

Dentifrici Venus antisettici
crema in tubetti (*Odontina*) . . L. 1.– il tubetto
polvere in scatole . . . . . . » 1.25 la scatola
» pasta . . . . » 2.25 »
» liquido (elixir) in flaconi . . » 2.75 il flacone

Estratto Venus per fazzoletto
profumo delicatissimo . . . » L. 4.50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza del Sapol
L. 2.75 il pezzo. – *In polvere*. L. 1.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scat. porcellana L. 2.75 scat. cartone L. 2.–

N.B. – Nelle commissioni per corrispondenza alla *Sede Centrale in MILANO*, via Paolo Frisi, 16, aggiungere ai suddetti prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 60 per ognuno degli articoli segnati con asterisco e cent. 20 per quelli non contrassegnati. Invece, aggiungere sempre cent. 80 alle commissioni di due o più articoli. – Sconto del dieci per cento negli acquisti di tre o più pezzi di ogni singolo articolo.

Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO - via Paolo Frisi, 16

ACQUA CHININA-MIGONE

per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

— ...... concludendo, o signori, in seguito agli studi ed alle prove da me fatte devo dichiarare che l'ACQUA CHININA-MIGONE è l'unico specifico serio, efficace, per la rigenerazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non cambia il colore dei capelli e dà sempre risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in flaconi da Lire 1,50 - 2 ed in bottiglie da Lire 3,50 - 5 - 8,50 presso tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, parrucchieri, ecc.

DEPOSITO GENERALE
MIGONE e C. MILANO
Via Torino, N. 12

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In **Udine** alle Farmacie Fabris, Commessati, Beltrame — VENEZIA Bötner — MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la Bottiglia d'origine.

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | **CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

AMARO BAREGGI



Marca Speciale depositata

a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Rubrica ut... ttori

Mercato ...

CAMERA di CO... di UDINE
Corso medio dei ... dei cambi
del giorno ... 7

Rendita 3 75 0[0	103.02
» 3 1[2 0[0	102.–
» 3 0[0	72.–
A...	
Banca d'Italia .	1331.–
Ferrovie Meridio...	777.50
» Mediter...	451.50
Società Veneta .	–.–
OBBL...	
Ferrovie Udine ...	490 –
» Meridio...	353.87
» Mediter...	500 50
» Italiane...	319 5.
Credito commerc...	490.25
CA...	
Fondiaria Banca ... 0	510.75
» Cassa ... 0	505.75
» » ... 0	513 50
» Istit. It... 0	505.–
» Idem ... 0	510.–
CAMBI (... a)	
Francia (oro) .	100.00
Londra (sterline)	25 30
Germania (marc...	123 23
Austria (corone)	104 8.
Pietroburgo (rub...	–.–
Rumania (lei) .	99.20
Nuova York (do...	5.16
Turchia (lire tu...	22 80

Bollettino ...
R. OSSERVA... UDINE
Giorn...

Temperatura	5.50
»	10.7
	1 8
Pressione media ...	mm. 757 07
Umidità relativa ...	ped. 66.3
Acqua caduta ...	mm. —
Vento dominante ...	
Stato del cielo: ...	
Giorno ... 8	
Temperatura .	2 5
Pressione mm.	76 3.77
Temperatura m...	—1.2
Stato del cielo: ...	
Pressione: cres...	
Direzione vento: ...	
Leva sole ore .	6 52'
Tramonta ore .	17.48'

Fe...

Partenze da Udine	Arrivi a Venez...	Partenze ...zia	Arrivi a Udine
On. 4.20	8....	...45	7.43
Ac. 8.20	12....	...5	10.7
Dir. 11.25	14....	...35	15.13
On. 13.10	17.3...	...10	17 5
Mis 17.30	22....	...—	22.50
Dir. 20.5	22....	...15	3 45

da Udine	a Cormons	a Tr...	a Cormons	a Udine
O 5.45	6.25	10...	6.37	7 32
O 8.—	8.40	1...	10.35	11.6
M 15.42	16.32	1...	1.51	12.50
D 17.25	18.—	2...	8 58	19.42
O 19.14	19.58	2...	2.20	22 58

da Udine	Staz...	...a Pontebba	
On. 6.10 ar.	...	7.47	9.10
Dir. 7 58 »	...	8.52	9.55
On. 10.35 »	...	2.14	13.39
On. 15.35 »	...	6.53	18.7
Dir. 17.15 »	...	18.8	19.13
On. 18.10 »	...	.57	21.2.

da Pontebba	S...	...a Udine	
On. 4 50 ar.	...	5.3	7.38
Dir. 9.28 »	...	0.10	11.–
On. 10 20 »	...	24	12.44
On. 14 39 »	...	5.44	17.9
Dir. 1.22 »	...	0.2	19.45
On 18.39 »	...	0.52	21.25

da Udine a S. Gi...		...gio a Udine	
M. 7.00	7...	43	8.40
M 8 00	8...	00	9.48
M. 10 35	11...	2.	15.2.
M 12.55	13...	.00	20.36
M. 17.58	18...	53	21.39

da S. Giorgio a Tr...		...a S. Giorgio	
D. 8.54	1...	5	7.34
M. 16.46	1...	50	13.49
D. 20.50	2...	30	19.4

da S. Giorgio a Po...		...a S. Giorgio	
D. 7.45	8...		8.50
O 8 55	...		14 3
M. 14.4	1...		16.40
D 19.17	20...		20.47

da Casarsa a Po...		...a Casarsa	
On. 5.20	5...	20	9.–
Ac. 9.15	9...	.10	13 55
On. 14.45	15...	40	16.15
On. 18 37	19...	.15	20.53

da Casarsa a Sp...		...o. a Casarsa	
Loc. 9.20	10...	7	8.53
Mis. 14.35	15...	10	14.00
Loc. 18.40	19...	23	18.10

da Udine a Civi...		...dale a Udine	
Mis. 8.40	9...	10	7.40
Mis. 11 15	1...	20	9.51
Mis. 16.15	16...	10	12.37
Mis. 21.45	22...	15	17.52

Tram... ...ra

da Udine R. A	S. T.	...	a Udine S. T.	R. A
8.20	8.43	...	8.50	9.5
11.15	11.35	...	2.35	12.50
14.40	15.00	...	15.4	15.10
18.00	18.20	...	10.20	19 35

Zoccoli ... ...nfezionati
Italico Pive... ...miata Ditta
Via Superiore ... FABBRICA
NEGOZIO in ... 138), con ... N. 10.

... Udine ... Bardusco